

Deliberazione della Giunta Regionale 25 maggio 2018, n. 17-6904

POR FESR 2014-2020 - Asse I. Azione I.1b.1.1. "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca". Integrazioni D.G.R. 21 - 2941 del 22.02.2016.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Visti:

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2017) 6892 del 12.10.2017 che modifica la Decisione di Esecuzione C (2015) 922 che approva determinati elementi del POR FESR Piemonte 2014/2020
- la DGR 24 – 5838 del 27.10.2017 di presa d’atto della Decisione C (2017) 6892 sopra indicata
- il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006
- il Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato
- l’art. 95.2 dello Statuto della Regione Piemonte;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- l’art. 17 l.r. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- il d.lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Richiamata la deliberazione n. 21 – 2941 del 22/02/2016 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, in particolare, a:

- approvare la scheda di misura: Azione I.1b.1.1. “Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca”, nell’ambito dell’Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Obiettivo specifico I.1b.1. del POR FESR 2014-2020;
- dare atto che la dotazione programmatica stabilita dal POR FESR 2014/20, per la suddetta Azione, è pari a € 68.000.000,00, a cui si farà fronte con le risorse previste ai sensi dell’art. 3 della Legge Finanziaria Regionale n. 9/2015 nei limiti stabiliti dalla vigente legge di bilancio;
- stabilire che le agevolazioni saranno concesse sulla base di un regime di Aiuto di stato che potrà essere esentato ai sensi del Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- assumere, nell'ambito della suddetta misura, e a valere sulla dotazione complessiva prevista, due canali di accesso ai finanziamenti e di selezione delle istanze, in entrambi i casi di tipo valutativo negoziale a sportello:
 1. a valere sul Fondo Crescita Sostenibile (DM 1 aprile 2015), come meglio precisato, relativamente alle modalità e ai termini di selezione, con il Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, MISE 25 luglio 2014;
 2. da attivarsi a cura della Direzione Competitività del Sistema regionale, in conformità con la scheda di misura oggetto di approvazione del presente provvedimento.

Richiamati inoltre i riferimenti normativi nazionali attraverso cui opera il Fondo Crescita Sostenibile del Ministero dello Sviluppo Economico, con il quale la Misura "IR2" Industrializzazione dei Risultati della Ricerca agisce in sinergia e cooperazione a favore progetti di ricerca e sviluppo di portata nazionale che prevedano ricadute sul territorio regionale:

- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 1 aprile 2015 inerente all'intervento del Fondo Crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello Sviluppo economico con le Regioni e altre amministrazioni pubbliche
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 24 maggio 2017 (GURI del 18 agosto 2017 n. 192) che provvede a ridefinire la procedura per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal citato decreto ministeriale 1 aprile 2015,
- il Decreto direttoriale 25 ottobre 2017 della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico con il quale si sono definiti i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito degli Accordi per l'innovazione di cui al sopra citato decreto ministeriale.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2017, n. 24-5838 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2017) 6892 del 12/10/2017 che modifica la precedente decisione C(2015) 922 di approvazione del programma operativo "Piemonte" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" "Reg. (UE) n. 1303/2013, con la quale, in particolare, si è rimodulato il piano finanziario per Asse secondo una diversa articolazione;

preso atto che, alla luce della riprogrammazione del POR sopra descritta, il Comitato di Sorveglianza, con procedura scritta Urgente avviata il 11/07/2017 e conclusa il 19/07/2017 (come da documentazione agli atti della Direzione Competitività del Sistema regionale), ha approvato la rimodulazione finanziaria tra le Azioni che compongono gli Assi prioritari, esplicitata nella relazione di accompagnamento allegata alla procedura; in quest'ultima, con riferimento all'obiettivo specifico I.1b.1 "Incremento dell'attività di innovazione nelle imprese" è stato previsto un aumento di dotazione di 20.000.000 di euro.

Ritenuto di destinare le suddette risorse aggiuntive all'incremento della dotazione dell'Azione 1.1b.1. - Misura IR2, che risulta pertanto essere pari a complessivi euro 88.000.000 rispetto a euro 68.000.000 originariamente previsti;

tenuto conto della necessità di effettuare conseguentemente un riparto programmatico delle suddette risorse all'interno della stessa Misura tra i due canali di finanziamento previsti (ministeriale e regionale), anche in considerazione di quelle già impegnate sul canale ministeriale;

tenuto conto, inoltre, di una fase di interlocuzione con le rappresentanze del sistema produttivo piemontese, dalla quale è emersa l'esigenza di allargare la platea dei soggetti potenzialmente ammissibili a finanziamento a valere sul Bando IR2, considerando programmi di R&D di taglia inferiore all'attuale soglia minima prevista in 5.000.000 di euro, e di favorire pertanto l'accesso alle agevolazioni anche da parte di soggetti di più piccola dimensione che, in presenza di progetti di R&D di rilevante impatto ed assoluto rilievo innovativo, possano concorrere alla presentazione delle domande di agevolazione a valere sul Bando IR2;

rilevata inoltre l'esigenza di assicurare un pieno impiego delle risorse assegnate alla sopra citata Azione entro il 2018, in relazione anche alla durata di circa 30/36 mesi dei tempi di attuazione dei progetti stessi, che allo stato attuale si protrarrebbero a ridosso della fine del periodo di ammissibilità delle spese a valere sul Programma stesso.

Risulta pertanto necessario:

- assegnare le risorse pari ad euro 20.000.000, previste da rimodulazione finanziaria approvata con procedura scritta Urgente dal Comitato di Sorveglianza, ad incremento della dotazione per l'obiettivo specifico I.1b.1 "Incremento dell'attività di innovazione nelle imprese" all'Azione 1.1b.1. - Misura IR2, che dagli originari 68.000.000 di euro a 88.000.000 di euro a titolo di contributo pubblico, come risulta pertanto essere pari a complessivi euro 88.000.000 rispetto ad euro 68.000.000 originariamente previsti.
- dare atto che alla dotazione complessiva si farà fronte in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4.2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) mediante le risorse previste alla missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 1405 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività", cap. di bilancio 260712 - 260714 – 260716 (procedura regionale) e cap. 215100 – 215101 – 215102 (procedura ministeriale) di cui al POR FESR 2014/2020 in considerazione dei precedenti provvedimenti di impegno e prenotazione di spesa nonché di quanto disposto dall'art. 3 della l.r. 9/2015 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017;
- individuare un'ulteriore soglia minima di investimento in 3.000.000 di euro, che si affianca a quella già prevista in 5.000.000 di euro, riservando tale possibilità esclusivamente alle piccole medie imprese (PMI), secondo la definizione di cui al Decreto ministeriale 18 aprile 2005 - Ministero dello Sviluppo Economico;
- prendere atto che i riferimenti normativi nazionali attraverso cui opera il Fondo Crescita Sostenibile del Ministero dello Sviluppo Economico, con il quale la Misura "IR2" Industrializzazione dei Risultati della Ricerca agisce in sinergia e cooperazione a favore progetti di ricerca e sviluppo di portata nazionale che prevedano ricadute sul territorio regionale, sono stati aggiornati, come in precedenza esplicitato, con riferimento al Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 24 maggio 2017, che assume la denominazione di Accordi per l'Innovazione, e al Decreto direttoriale 25 ottobre 2017 della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico;
- approvare la Scheda di Misura tecnica allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che recepisce le suddette integrazioni e sostituisce pertanto la Scheda di Misura relativa all'Azione I.1b.1.1 approvata con DGR n. 21 – 2941 del 22/02/2016;
- dare mandato al responsabile del settore Sistema universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione della direzione regionale Competitività del Sistema regionale di adottare le misure necessarie all'attuazione del presente atto, e alla conseguente integrazione del bando "IR2", rispetto alle modifiche apportate sulla scheda di Misura tecnica, nonché all'Autorità di gestione del POR FESR di determinare e successivamente modificare il riparto programmatico delle risorse assegnate relativamente alla Misura IR2 tra i 2 canali di finanziamento previsti (ministeriale e regionale);
- stabilire che si confermano tutti gli altri requisiti previsti dal Bando, per quanto non espressamente variato con il presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta regionale ad unanimità dei voti,

delibera

per le considerazioni espresse in premessa,

- di stabilire, ad integrazione alla DGR n. 21 – 2941 del 22/02/2016 (e s.m.i.) con la quale la Giunta regionale ha provveduto ad approvare la scheda di misura: Azione I.1b.1.1. “Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonchè attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca”, nell’ambito dell’Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Obiettivo specifico I.1b.1. del POR FESR 2014-2020:
 - di assegnare le risorse pari ad euro 20.000.000, previste da rimodulazione finanziaria approvata con procedura scritta Urgente dal Comitato di Sorveglianza, ad incremento della dotazione per l’obiettivo specifico I.1b.1 "Incremento dell’attività di innovazione nelle imprese" all’Azione I.1b.1. - Misura IR2, che dagli originari 68.000.000 di euro a 88.000.000 di euro a titolo di contributo pubblico, come risulta pertanto essere pari a complessivi euro 88.000.000 rispetto ad euro 68.000.000 originariamente previsti.
 - di dare atto che alla dotazione complessiva si farà fronte in applicazione del comma 1 dell’art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) mediante le risorse previste alla missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 1405 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività" (cap di bilancio 260712 - 260714 – 260716 (procedura regionale) e 215100 – 215101 – 215102 (procedura ministeriale)) di cui al POR FESR 2014/2020 in considerazione dei precedenti provvedimenti di impegno e prenotazione di spesa nonché di quanto disposto dall’art. 3 della l.r. 9/2015 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017;
 - di individuare un’ulteriore soglia minima di investimento in 3.000.000 di euro, che si affianca a quella già prevista in 5.000.000 di euro, riservando tale possibilità esclusivamente alle piccole medie imprese (PMI), secondo la definizione di cui al Decreto ministeriale 18 aprile 2005 - Ministero dello Sviluppo Economico;
 - di prendere atto che i riferimenti normativi nazionali attraverso cui opera il Fondo Crescita Sostenibile del Ministero dello Sviluppo Economico, con il quale la Misura "IR2" Industrializzazione dei Risultati della Ricerca agisce in sinergia e cooperazione a favore progetti di ricerca e sviluppo di portata nazionale che prevedano ricadute sul territorio regionale, sono stati aggiornati, come in precedenza esplicitato, con riferimento al Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 24 maggio 2017, che assume la denominazione di Accordi per l’Innovazione, e al Decreto direttoriale 25 ottobre 2017 della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico;
 - di approvare la Scheda di Misura tecnica allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che recepisce le suddette integrazioni e sostituisce pertanto la Scheda di Misura relativa all’Azione I.1b.1.1 approvata con DGR n. 21 – 2941 del 22/02/2016;
- di dare mandato al responsabile del settore Sistema universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione della direzione regionale Competitività del Sistema regionale di adottare le misure necessarie all’attuazione del presente atto, e alla conseguente integrazione del bando “IR2”, rispetto alle modifiche apportate sulla scheda di Misura tecnica, nonché all’Autorità di gestione del POR FESR di determinare e successivamente modificare il riparto programmatico delle risorse assegnate relativamente alla Misura IR2 tra i 2 canali di finanziamento previsti (ministeriale e regionale);
- di stabilire che si confermano tutti gli altri requisiti previsti dal Bando, per quanto non espressamente variato con il presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

MISURA: Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca

FONDO	FESR
ASSE	Asse I - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione
OBIETTIVO TEMATICO	OT 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
PRIORITA' DI INVESTIMENTO	1.B) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali.
OBIETTIVO SPECIFICO/RISULTATO ATTESO	Incremento dell'attività di innovazione delle imprese
AZIONE	1.1.1.
DENOMINAZIONE DELLA MISURA	Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca
OBIETTIVI DELLA MISURA	<p>I recenti indirizzi della Commissione UE hanno chiaramente individuato quale principale fattore di debolezza da contrastare il divario tra produzione di conoscenze e successiva commercializzazione in beni e servizi ("valle della morte" delle innovazioni che non riescono a raggiungere il mercato). E' stata conseguentemente sottolineata l'importanza di sostenere tutte le fasi cruciali dello sviluppo delle tecnologie e dei prodotti e lungo l'intera catena del valore che combina la ricerca e l'innovazione, sostenendo maggiormente lo sviluppo delle fasi di maggiore prossimità al mercato (progetti dimostrativi e proof of concept, validazione precoce dei risultati, linee pilota, etc.).</p> <p>L'obiettivo generale dell'azione è quindi quello di sostenere l'attivazione del processo che connette la ricerca e i relativi risultati con la rispettiva valorizzazione economica e industrializzazione, concretizzando le conoscenze generate, riducendo il time to market e favorendo il trasferimento delle idee innovative in nuovi prodotti e processi capaci di generare rilevanti ricadute per le imprese e/o per il territorio.</p> <p>La misura mira in particolare a sostenere:</p> <p>a) progetti complessi di R&D per la sperimentazione e l'avvio di nuove produzioni e/o di nuovi sistemi di produzione, di rilevanza strategica per le imprese beneficiarie e/o per il territorio regionale;</p> <p>b) attività di R&D avanzata (prossime all'avvio della produzione e all'introduzione sul mercato) di significativa rilevanza industriale ed economica, anche nell'ambito di fondamentali processi di riorganizzazione produttiva e aziendale.</p> <p>La misura si configura come sinergica rispetto agli strumenti già esistenti a livello regionale, integrando "a valle" le misure a supporto della ricerca e innovazione in senso stretto (Piattaforme tecnologiche, Poli di innovazione, Eranet, etc.) e "a monte" quelle a supporto degli investimenti produttivi (Contratto di Insediamento, Innovazione PMI, etc.). In continuità con gli ulteriori interventi della programmazione regionale, concorre pertanto all'obiettivo di supportare in maniera organica tutte le fasi cruciali dello sviluppo delle nuove tecnologie, ed in particolare la fase di transizione dalle attività di R&D alla messa in produzione e all'introduzione sul mercato.</p> <p>I progetti dovranno discendere da presupposti di ricerca estremamente qualificati e concentrarsi sulla fattibilità industriale, sul processo di prototipazione e di sperimentazione di risultati di ricerca di assoluto rilievo innovativo per le aziende proponenti e per il mercato di riferimento, non limitandosi pertanto alla sostituzione di prodotti/processi già esistenti o al miglioramento della competitività di prodotti/processi già maturi per il mercato, ma riguardando lo sviluppo finalizzato all'introduzione sul mercato in grado di creare prodotti/processi radicalmente nuovi o di creare nuovi segmenti di mercato.</p> <p>I progetti potranno essere gestiti con procedura e fondi esclusivamente regionali oppure, laddove si verificano i presupposti, in cooperazione con altri strumenti nazionali ed europei aventi le medesime finalità.</p> <p>Coerentemente agli obiettivi di cui ai precedenti punti a) e b), nonché a integrazione delle misure già esistenti a livello regionale a supporto della ricerca e innovazione, gli interventi ammissibili potranno in particolare riguardare:</p> <p>a) grandi programmi di ricerca e sviluppo miranti a sperimentare ed avviare nuove produzioni e/o nuovi sistemi di produzione, in grado di realizzare nuovi risultati di rilevanza tecnologica, industriale ed economica di interesse per il territorio regionale (i predetti interventi dovranno pertanto configurarsi di rilevanza strategica, oltre che per le aziende proponenti, anche per il sistema territoriale regionale, ad esempio attraverso la realizzazione di significativi avanzamenti tecnologici e industriali in grado di valorizzare le filiere produttive regionali, l'attrazione sul territorio di investimenti significativi e/o la presenza di obiettivi rilevanti di incremento/salvaguardia dei livelli occupazionali);</p> <p>b) attività di ricerca e sviluppo avanzata, di significativa rilevanza industriale ed economica e miranti a favorire il passaggio dalla R&D alla produzione pilota e su scala industriale, la valorizzazione economica dei risultati della ricerca e ad ottenere una validazione in condizioni industriali e sistemi qualificati di fabbricazione che abbreviano i tempi di entrata nel mercato (i predetti interventi dovranno pertanto configurarsi come di rilevanza strategica, tecnologica e/o industriale per l'azienda proponente, ovvero essere sviluppati nell'ambito di importanti processi di riorganizzazione produttiva e aziendale).</p> <p>Gli interventi proposti dovranno in ogni caso:</p>

	<p>- dimostrare di configurarsi come rilevanti e strategici per le aziende proponenti e/o per il territorio;</p> <p>- indicare chiaramente le potenziali ricadute in termini di industrializzazione e/o valorizzazione economica sul territorio regionale e/o sull'azienda proponente;</p> <p>- prevedere tra le attività progettuali la congrua presenza di attività di R&D¹- avanzata caratterizzate da un TRL indicativamente almeno pari a 7 e finalizzate alla dimostrazione in ambiente industriale, ad accelerare la messa in produzione e a ridurre il time to market.</p> <p>Le iniziative dovranno infine:</p> <ol style="list-style-type: none"> rientrare nei settori di innovazione industriale individuati dalla Smart Specialisation Strategy (S3) regionale; riguardare una o più unità locali localizzate sul territorio della Regione Piemonte.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>L'agevolazione pubblica sarà concessa in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) della Commissione n. 651 del 17 giugno 2014 e della Nuova Disciplina RSI (2014/C 198/01). Ai sensi del primo Regolamento, il contributo pubblico costituisce esso stesso una misura di aiuto. La misura è pertanto esentata dall'obbligo di notifica ma è comunque soggetta alla comunicazione delle informazioni sintetiche.</p> <p>Sono considerate attività ammissibili quelle che si configurano, ai sensi del REG UE n. 651/2014 e della Nuova Disciplina RSI (2014/C 198/01), come progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale.</p> <p>Sono ammissibili le tipologie di spese riconducibili alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ai sensi dei Regolamenti comunitari, con particolare riferimento alle attività di sviluppo avanzato rispetto all'ingresso sul mercato, nonché dotate di prospettive di vita utile significativa (<i>final market adaptation</i>, progetti pilota, prototipazione, dimostrazione, validazione precoce dei risultati, linee pilota, etc.)</p> <p>Con riferimento al livello di maturità della tecnologia (Technology Readiness Level – TRL) utilizzata dalla Commissione UE nell'ambito del Programma Horizon 2020, i progetti dovranno in ogni caso prevedere di raggiungere indicativamente almeno il livello TRL 7 al termine del progetto. A titolo puramente indicativo, le attività classificabili come TRL 4 sono da considerarsi come pura ricerca industriale, quelle riferite a TRL 5 e successivi come attività di sviluppo sperimentale. Potranno tuttavia essere individuate metriche differenti in caso di ambiti di ricerca (es. <i>life sciences</i>) in cui gli aspetti regolatori e normativi influenzino in modo rilevante il percorso che porta dal laboratorio al mercato.</p> <p>Gli interventi ammissibili dovranno rispettare le seguenti soglie dimensionali:</p> <ol style="list-style-type: none"> soglia minima degli investimenti attivati: <ul style="list-style-type: none"> ▪ 5 milioni per progetto; ▪ 3 milioni per progetto. Tale possibilità è riservata esclusivamente alle PMI, secondo la definizione di cui al Decreto ministeriale 18 aprile 2005 - Ministero dello Sviluppo Economico; l'agevolazione non potrà superare la soglia massima di 10 milioni per progetto.
BENEFICIARI	<p>I beneficiari sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - imprese di qualunque dimensione; - gli OR e le ulteriori imprese configurabili come co-proponenti su richiesta dell'impresa titolare del progetto. <p>Potranno prevedersi altresì soggetti al di fuori del territorio piemontese (unità produttive del proponente principale e/o altri proponenti in partenariato e/o organismi di ricerca) purché tali partecipazioni risultino strategiche per l'intervento e a condizione di non poter reperire, fornendone dimostrazione, le specifiche competenze in ambito regionale. La partecipazione di soggetti fuori regione è riconosciuta entro il limite massimo del 15% delle spese totali ammissibili.</p>
DESTINATARI	Gli stessi beneficiari (imprese o organismi) e i sistemi territoriali in cui essi si collocano.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 88.000.000
STRUTTURA INCARICATA DELLA COSTITUZIONE DELLA MISURA	<ul style="list-style-type: none"> - DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE o - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (MISE) - Direzione generale per gli incentivi alle imprese
STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	<p>Le attività e le funzioni relative alla gestione della misura e del procedimento di concessione, erogazione dell'agevolazione, controlli ed eventuale revoca sono affidate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Finpiemonte, previa verifica di conformità all'articolo 7 del Regolamento Delegato UE n. 480/2014; o - MISE o eventuale soggetto gestore da esso incaricato.

¹ In caso di grandi programmi di rilevanza strategica per il territorio (impatti significativi nel breve medio-periodo in termini di investimenti, livelli occupazionali, etc.) le attività finanziabili potranno ricoprire **l'intero ciclo di vita del progetto**, ivi incluse alcune fasi di minore prossimità al mercato. In caso di attività di R&D avanzata strategicamente rilevanti nel breve-medio periodo per le sole aziende proponenti, le attività finanziabili **non potranno per contro riguardare anche le fasi di minore prossimità al mercato** (fattibilità – PoC - già precedentemente dimostrata e garanzia di dimostrazione in ambiente industriale). Tutti i progetti finanziati dovranno **in ogni caso includere obbligatoriamente l'approdo ad attività di sviluppo avanzato** rispetto all'ingresso sul mercato (con conseguimento di un **TRL** indicativamente **almeno pari a 7**).

<p>PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE</p>	<p>Considerato che l'azione è rivolta a grandi progetti o programmi individuali e complessi, la selezione delle candidature avverrà con procedura negoziale valutativa a sportello, da condursi in 2 fasi (progetto preliminare o pre-proposal e progetto definitivo)</p> <p>Nell'ambito degli interventi della presente azione, laddove si verificano i presupposti, potranno essere previste forme di cooperazione con altri strumenti di politica nazionale ed europea con le medesime finalità, in grado di generare più efficaci sinergie. In particolare la Regione intende cooperare con gli interventi del Fondo crescita sostenibile (DM 1 aprile 2015, DM 24 maggio 2017 e Decreto direttoriale 25 ottobre 2017) che finanzia progetti di Ricerca e sviluppo nell'ambito di accordi di programma stipulati dal Ministero con le regioni finalizzati ad incrementare la competitività delle imprese di rilevante dimensione e di specifici territori. Forme di cooperazione potranno in particolare essere previste con il punto a) del suddetto Decreto, relativo a "progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese". In tale fattispecie, la titolarità del procedimento sarà del MISE al quale la Regione provvederà a trasferire le risorse del POR, necessarie alla realizzazione degli interventi, e delegherà le proprie responsabilità in materia di gestione e controllo delle risorse comunitarie stesse. Lo schema di attuazione, in questo caso, rispetta le fasi sopra illustrate.</p> <p>I proponenti avranno diritto alle agevolazioni, esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie individuate, in base all'ordine di arrivo delle pre-proposal, subordinatamente agli esiti della valutazione positiva da parte della Regione (e del MISE laddove previsto).</p> <p>Lo schema di attuazione dell'azione prevede una procedura di tipo valutativa negoziale secondo le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presentazione di un dossier di candidatura nella forma di progetto preliminare (pre-proposal in risposta all'attivazione di una procedura a sportello); - una prima fase finalizzata alla valutazione, con il supporto di un Nucleo di esperti, dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> a) coerenza con la S3 regionale ed esistenza di una vocazione/eccellenza regionale; b) provenienza da presupposti di ricerca qualificati <u>dimostrabili</u> (es. brevetti, risultati di attività di R&D precedentemente conseguiti, anche a seguito di progetti nell'ambito di altri programmi di intervento regionali quali Poli di innovazione, Piattaforme, etc.); c) effetto leva dell'aiuto (in termini di un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni, della portata o dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività; oppure di una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati); d) effettive e significative ricadute: <ul style="list-style-type: none"> - sul territorio, in termini di sviluppo del sistema produttivo regionale (con realizzazione di significativi avanzamenti tecnologici e industriali di interesse e in grado di valorizzare le filiere produttive regionali) e/o - sull'azienda proponente, in termini di intervento di rilevanza strategica, tecnologica e/o industriale (ovvero effettiva presenza di un processo di significativa riorganizzazione produttiva e aziendale); e) effettivo svolgimento di attività proprie di una fase di sviluppo avanzato rispetto all'ingresso sul mercato; - chiara indicazione del <u>potenziale</u> programma di investimento annesso al progetto di R&D in corso; - capacità di attrazione e mobilitazione di capitali; - capacità del programma di interagire con altre politiche sul capitale umano; - impatto occupazionale stimato (diretto e indotto) a valle del progetto con particolare riferimento a figure ad alta qualificazione; - una seconda fase, in cui l'amministrazione regionale (ed il MISE laddove previsto) avvia la negoiazione con il soggetto proponente finalizzata ad una rimodulazione di uno o più degli aspetti proposti dall'impresa al fine di massimizzare i risultati conseguibili dal progetto, di potenziare la capacità propria del progetto stesso e di incidere sullo sviluppo tecnologico del territorio; - una terza fase, in cui il beneficiario predispose un dossier di candidatura, nella forma del progetto definitivo, che dovrà essere elaborato anche tenendo conto di eventuali prescrizioni/indicazioni/modalità esecutive concertate precedentemente con la Regione; il progetto definitivo dovrà riportare tutti gli elementi di dettaglio, tecnici, organizzativi ed economici, del programma di investimento per essere sottoposto a valutazione da parte di apposito nucleo di esperti; - un'ultima fase, in cui la Regione (ed il MISE laddove previsto) esprime un giudizio finale di idoneità del progetto con la conseguente ammissione a finanziamento mediante la stipula di un contratto di finanziamento.
<p>CRITERI DI SELEZIONE</p>	<p>I criteri di selezione delle operazioni sono identificabili nei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CRITERI DI RICEVIBILITA' (inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste, completezza e regolarità della domanda); - CRITERI DI AMMISSIBILITA' (verifica dei requisiti soggettivi previsti, conformità dei requisiti di progetto rispetto alle prescrizioni stabilite, etc.); - CRITERI DI VALUTAZIONE TECNICO-FINANZIARIA (*): <ul style="list-style-type: none"> ✓ Idoneità tecnica del beneficiario (dimostrazione dell'effettivo possesso delle risorse umane, strumentali e organizzative a garanzia della fattibilità del progetto proposto) ✓ Adeguatezza economico-finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta e autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo (attraverso la verifica degli opportuni indicatori), a garanzia della sostenibilità economico-finanziaria del progetto ✓ Congruità e pertinenza dei costi ✓ Merito di credito (se credito agevolabile) <p>(*) In caso di cooperazione con il Fondo Crescita Sostenibile, ai sensi del DM 1 aprile 2015, DM 24 maggio 2017 e Decreto direttoriale 25 ottobre 2017, i criteri di valutazione tecnico-finanziaria applicabili alle</p>

operazioni saranno integrati/sostituiti nel modo che segue:

- ✓ Caratteristiche del soggetto proponente e fattibilità tecnica del progetto
- ✓ Sostenibilità economico-finanziaria del progetto

- CRITERI DI VALUTAZIONE DI MERITO (**):

- ✓ Validità dei contenuti scientifici e tecnologici della proposta in particolare rispetto a:
 - la capacità di promuovere nuovi mercati dell'innovazione in coerenza con la S3 e con le vocazioni industriali regionali
 - la tipologia dell'innovazione, che dovrà discendere da presupposti di ricerca estremamente qualificati e concentrarsi su risultati di assoluto rilievo innovativo per le aziende proponenti e per il mercato di riferimento
 - l'effettivo carattere strategico dell'intervento e l'annessa capacità di generare un impatto rilevante sull'assetto tecnologico/economico/produttivo dell'azienda proponente e/o del territorio regionale
 - il posizionamento delle attività di R&D in una fase di sviluppo avanzato rispetto all'ingresso sul mercato
- ✓ Premialità: possesso del rating di legalità (ove applicabile)

(**) In caso di cooperazione con il Fondo Crescita Sostenibile, ai sensi del DM 1 aprile 2015, i criteri di valutazione di merito applicabili alle operazioni saranno integrati/sostituiti come di seguito:

- ✓ qualità tecnica del progetto (risultati attesi in termini di miglioramento tecnologici nel settore/ambito di riferimento, tipologia/radicalità dell'innovazione, etc.)
- ✓ impatto del progetto (interesse industriale, potenzialità di sviluppo).

TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE

In caso di finanziamento diretto della Regione:

Tipologia beneficiario	Tipo attività	ESL MAX Misura (*)
PMI	Ricerca industriale	45% (**)
	Sviluppo sperimentale/dimostratore	35%
GI	Ricerca industriale	35%
	Sviluppo sperimentale/dimostratore	25%
Organismi di ricerca (solo come co-proponenti su richiesta del titolare del progetto)	Ricerca industriale, Sviluppo sperimentale/dimostratore	60% (***)

(*) Il massimale di aiuto previsto potrà risultare dalla combinazione di un mix tra contributo a fondo perduto e credito agevolato. L'aiuto rimborsabile è riservato ai soggetti "imprese".

(**) Ai suddetti valori di ESL max potrà essere applicata una maggiorazione - entro i limiti massimi previsti - qualora si verificano le condizioni di cui all'art. 25, comma 6.b, del Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014, ovvero in caso di:

- collaborazione effettiva tra imprese (per le grandi imprese: collaborazione transfrontaliera o con almeno una PMI) o tra un'impresa e un organismo di ricerca;
- ampia diffusione dei risultati.

(***) In caso di attività configurabile come istituzionale e non a scopo economico. In caso di ricerca contrattuale gli OR seguono per contro le agevolazioni massime previste per i soggetti configurabili come imprese.

Ciascun progetto non potrà superare una soglia massima di agevolazione complessivamente pari a 10 milioni (per progetto).

SETTORE DI INTERVENTO

Sono ammissibili all'agevolazione i programmi finalizzati all'industrializzazione intrapresi da imprese i cui settori di attività rientrano negli ambiti di innovazione industriale individuati alla S3 regionale (automotive, chimica verde, mecatronica, made in, ossia agroalimentare e tessile, e salute e benessere).

Sono altresì ammissibili quei soggetti appartenenti ad altri settori merceologici che, in collaborazione con l'impresa titolare del progetto, percorrano in modo multidisciplinare e multisettoriale una delle tre traiettorie strategiche (smart, clean e resource efficiency), le KET e, più in generale, ulteriori ambiti tecnologici funzionali al progetto stesso.